

**Il perché
di un silenzio**

A tutti coloro che ci chiedono i motivi del nostro silenzio in merito al caso di Bonate rispondiamo che è perfettamente inutile si dedichi lo spazio del giornale — estremamente limitato — ad un avvenimento su cui la stessa Autorità ecclesiastica è riservatissima e non si pronuncia.

DA "BERGAMO REPUBBLICANA" DEL 24 MAGGIO 1944

**FATI PRODIGIOSI E APPARIZIONI
Un'autorevole smentita**

L'radiotrasmissione editeria delle ore 8 ha dato notizia che da diverse località vengono segnalati e corrono instantaneamente tra il popolo voci di fatti prodigiosi, che si riferiscono a altre apparizioni e predizioni connesse con la guerra. L'Agenzia cattolica « La Correspondenza » informa che si tratta di grossolanhe inventazioni destinate a sfruttare la credulità dei semplici, a favore della propaganda nemica.

DA "BERGAMO REPUBBLICANA" DEL 26 MAGGIO 1944

Per la precisione

L'Eco di ieri, in un commento intitolato Per la chiarezza afferma che l'Agenzia giornalistica « La Correspondenza » è cattolica per autodefinizione, quindi priva di testo ufficiale ed ufficiosa per parlare in nome dell'Autorità Ecclesiastica, intendendo con ciò alludere al nostro corsivo. Un'autorevole smentita nel quale riportiamo un'informazione della sopra menzionata Agenzia in cui si dichiarava che le voci di fatti prodigiosi verificatisi ultimamente non erano altro che grossolane inventazioni destinate a sfruttare la credulità dei semplici a favore della propaganda nemica.

Il quotidiano concordiamo concludendo dicendo di non sapere se l'intenzione della Correspondenza era quella di comprendere in tali voci anche il corso delle Chiese di Bonate, che tanto scalpore ha suscitato nel popolino ed anche nella categoria cordelle, intellettuali come, invece, era nell'intendimento del nostro trafletto. Non vogliamo entrare in me-

rito alla più o meno riconosciuta ufficialità dell'Agenzia. La Correspondenza che per noi è autorevole sia perché Agenzia giornalistica autorizzata a direttamente notizie, come anche per il fatto che le si concede di autodefinirsi cattolica, solo vogliamo far rilevare la sottile e malignetta intuizione de L'Eco, la quale appare evidentemente si tena nel dovere conto che da gran tempo non risulta si siano verificati in Italia o altrove casi simili a quello di Bonate.

Per quanto riguarda l'affermazione de L'Eco, al quale sembra contrario alla realtà si voler cercare una tendenziosità politica nel caso delle Chiese, ci ripromettiamo di ritornare a suo tempo sull'argomento, ma comunque sia, ripetiamo a tutti che il nostro giornale non intende raccogliere e riportare le dicerie che nascono a gello continuo dalla fantasia popolare. Ci atteniamo rigorosamente al punto di vista dell'Autorità Ecclesiastica diocesana, salvo poi riparlarne dopo che questa ultima avrà espresso il proprio definitivo giudizio.